



ALL'ILLVSTR.<sup>MA</sup> ET ECC.<sup>MA</sup> SIG.<sup>RA</sup>  
 LA SIGNORA PRINCIPESSA  
 DI SELMONA.



*E ne la Selua Idea, oue il Pastore,  
 Amille Tauri diè vincendo il van  
 to,  
 Vi foste ritrouata VOI, che tan  
 to  
 Colma n' andate di beltà, e valo  
 re:*

*Perdea l'orgoglio, vinta di pallore,  
 Forse la Dea, nè tenebroso pianto  
 Copria le sponde à Simoneta, e Xanto,  
 Nè lungo incendio altrui fea breui l'hore;  
 Che mirando il diuin congiunto in Voi,  
 Di cui fe degne il Ciel le luci nostre,  
 L'aureo pregio ui daua, e l'alma insieme.  
 Real Signora dunque, non vi annoi,  
 S'io che sì basso son, le virtù vostre  
 Cerco essaltar con BALLI, e canti insieme.*